



Vogliamo rivederli così, in festa.



Pietro Anastasi finalmente in campo.

**VIVA PREOCCUPAZIONE  
DOPO IL PERICOLOSO  
CAPITOMBOLO CASALINGO  
CON IL CATANZARO.  
LA SITUAZIONE  
SI E' FATTA PESANTE**

# ASCOLI SVEGLIATI, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

**ANCHE IL PUBBLICO SEMBRA AVER  
ABBANDONATO LA SQUADRA**

di Andrea Ferretti

Il momento bianconero è grave e difficile. La brutta sconfitta casalinga rimediata per mano del Catanzaro ha

mandato in fumo tutto quanto di buono la squadra ascolana era riuscita a fare sui campi delle dirette antagoniste, Brescia, Udinese e Como. Tutto vanificato da una sconfitta che potrebbe avere pericolose ripercussioni sul misero morale della squadra.

Il Catanzaro ha messo a nudo i difetti dell'Ascoli. In maniera assai realistica, quasi impietosa. La difesa bianconera, quando non è protetta da vicino dal lavoro del centrocampo (come avviene in trasferta dove si gioca più chiusi e coperti a difendere il punto) va in balia degli avversari e rischia sempre di essere infilata. Vedi il raddoppio di Borghi.

In attacco il ritorno del sempre generoso Anastasi non ha tappato le falle come si sperava. Pietruzzo dopo 5 lunghi mesi di assenza, di più non poteva fare. Ma gli altri hanno continuato a deludere e per gli esperti difensori calabresi non è stato poi così difficile rintuzzare ogni minaccia. Si reclamava l'assenza dei cosiddetti "attaccanti": stavolta, per mezzora, hanno giocato tutti e tre (con Anastasi, Pircher e Paolucci). Con quali risultati lo abbiamo visto tutti.

Adesso che la partita è stata per-

duta, riguardano la classifica, si direbbe anche un punto avrebbe fatto malettamente comodo. Già, proprio comodo. E invece niente di niente, sempre bloccati a quota 20 punti. Ecco allora che, automaticamente, anche coloro che avevano storto il naso dopo gli 0-0 di Udine e Como si potranno render conto di non aver capito.

Dispiace doverlo dire ma la verità è che questa squadra, con la mentalità che ha, con i mezzi tecnici ed atletici di cui dispone, con la superficialità con cui affronta certi impegni basilari, con lo scarso sostegno del pubblico che si ritrova, questa squadra dicevamo, ha tutte le... caratteristiche di quella che può retrocedere (facciamo tutti gli sgongiuri). Secondo noi è così.

Tutti, più o meno, stanno tendendo al di sotto delle rispettive possibilità. In particolare uomini importanti. Occorre sperare che la "sferzata" possa far scattare la molla dell'orgoglio. Altrimenti saranno dolori.

Il primo tempo è stato brutto davvero. Nella ripresa impegno e generosità non sono mancati. Perché non hanno giocato così anche nei primi 45 minuti?



Scanziani in elevazione. Niente da fare.